

10° Convegno Filt-CGIL: Rossi al Governo, convocare conferenza nazionale sul TPL

Sul trasporto locale il governo convochi un conferenza nazionale. Il Tpl è oggi una grande questione sociale, che ogni giorno, solo con i treni, coinvolge 3 milioni di pendolari. Questa la proposta avanzata dal presidente della Regione Toscana alla tavola rotonda che si è tenuta ieri all'interno del congresso nazionale della Cgil Filt in corso di svolgimento a Firenze.

Nel suo intervento, si legge in una nota – il presidente ha rivendicato di aver sollevato una questione che ogni giorno interessa milioni di persone, lavoratori e studenti, che vivono disagi di ogni tipo. Accanto a questa realtà c'è la “metropolitana d'Italia”, su cui si sono concentrate risorse e attenzioni. Nessuna opposizione all'alta velocità, ha chiarito il presidente, ma la politica deve affrontare il problema e adeguare l'offerta di trasporto, rendendola affidabile, efficiente e confortevole. Del resto c'è una domanda in crescita – in Toscana nell'ultimo anno i pendolari che usano il treno sono cresciuti del 12 per cento – e certamente questo anche per effetto della crisi: chi usa i mezzi pubblici spende quattro volte meno rispetto al trasporto privato. Il nuovo contratto per il servizio regionale, ha detto ancora il presidente, dovrà garantire maggiori tutele e garanzie agli oltre 230mila passeggeri che ogni giorno viaggiano sui treni.

Per la Regione Toscana, ha sottolineato il presidente, quella del trasporto locale è una sfida di primaria importanza e lo dimostra la scelta della gara unica per la gestione del trasporto su gomma a livello regionale. Il presidente ha infine ricordato i principali interventi regionali nel settore: dagli 80 milioni stanziati per acquistare nuovi e moderni pullman, ai 35 per realizzare a Livorno il collegamento ferroviario delle banchine del porto con l'interporto e la linea costiera e quindi l'AV, ai 35 milioni per velocizzare la linea Pistoia-Lucca con l'eliminazione dei passaggi a livello.

Rossi, contratto nuovo per ferro con investimenti Governo intervenga, se necessario, per garantire che si faccia

“Noi abbiamo sempre pagato regolarmente il nostro contratto, e quindi vogliamo un contratto nuovo, che dia garanzie di investimenti, di rinnovo del materiale rotabile”. Lo ha detto Enrico Rossi, presidente della Regione Toscana, intervenuto oggi al congresso nazionale della Filt-Cgil in corso a Firenze. “Deve essere anche il governo – ha aggiunto – che se necessario interviene per garantire che queste cose si facciano”. Rossi ha ricordato la condizione dei pendolari “che ogni giorno prendono il trasporto locale su ferro per potersi recare al lavoro, vivono una sequela di disagi, e si sono visti, per responsabilità dello Stato, aumentare le tariffe. A fronte di tutto ciò invece abbiamo visto uno sviluppo, giusto, positivo, dell'Alta velocità su cui si sono concentrate le risorse, gli investimenti, tutte le attenzioni. Non sono contrario alla Tav, ma sono perché la politica riprenda in mano queste vicende, innanzitutto a livello nazionale, e si facciano forti investimenti nel settore del trasporto locale su ferro”.